

L'INIZIATIVA PER INTERCETTARE CHI STA MALE

## Una neomamma su tre è depressa Al Fatebenefratelli una task force che va in casa delle donne a rischio

2.000

I casi di baby blues  
stimati a Milano  
ogni anno. Meno di metà  
è diagnosticata

— MILANO —

UNA MAMMA lombarda ogni tre soffre di depressione in gravidanza o dopo il parto. Lo dicono loro, e i papà, in un'indagine condotta da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) per un progetto biennale, finanziato dalla Regione, che insieme al Fatebenefratelli e all'associazione Progetto Itaca sta portando a domicilio l'assistenza alle mamme a rischio di *baby blues*. Perché il problema è intercettarle, sottolinea Claudio Mencacci (*nella foto*), direttore del dipartimento di Salute mentale del Fatebene: a Milano si stimano tra 1800 e duemila casi l'anno, «ma se ne diagnosticano meno di metà». Ci lavorano da dieci anni, al Centro psiche donna della Macedonia Melloni coordinato da Mencacci con Luca Bernardo, direttore del dipartimento Materno infantile. Circa 300 mamme in cura, tra i 100 e i 120 casi nuovi ogni anno e, da metà del 2013, 12 famiglie a rischio seguite a casa da una task force femminile (psichiatra, psicologa, pediatra neonatologa e volontaria di Itaca). Più straniere ma anche italiane le donne prese in carico insieme al bambino e al papà. Per prevenire, oltre alla depressione che in gravidanza genera rischi di disturbi fisici e psichici nel nascituro, l'isolamento e con esso infanticidi, suicidi e violenza domestica.

**Gi.Bo.**

